

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



Settembre 2018

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari giuridici**
Copyright nel mercato unico digitale Pag. 3

- **Ambiente**
Strategia europea per la plastica nell'economia circolare Pag. 4

- **Cultura**
Corpo di Solidarietà Pag. 4

- **Istituzioni**
Minuto di silenzio per vittime di catastrofi naturali e crollo ponte Pag. 5

- **Istituzioni**
Dibattito sullo stato dell'Unione Pag. 5

- **Istituzioni**
Dibattito sullo stato dell'Unione Pag. 6

- **Giustizia, libertà civili**
Lotta al riciclaggio di denaro mediante il diritto penale Pag. 6

- **Salute**
Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica Pag. 7

FOCUS:

On. Aldo Patriciello

L'Erasmus del volontariato: nasce il corpo europeo di solidarietà Pag. 8

BANDI COMUNITARI Pag. 9

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo Pag. 14

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AFFARI GIURIDICI Copyright nel mercato unico digitale

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione negoziale sulla riforma del diritto d'autore, che include norme specifiche per proteggere le piccole imprese e la libertà di espressione.

Molte delle modifiche apportate dal Parlamento alla proposta originaria della Commissione europea mirano a garantire che i creativi, in particolare musicisti, artisti, interpreti e sceneggiatori, nonché editori e giornalisti, siano remunerati per il loro lavoro quando questo è utilizzato da piattaforme di condivisione come YouTube o Facebook e aggregatori di notizie come Google News.

La posizione del Parlamento europeo rafforza la proposta della Commissione europea in materia di responsabilità delle piattaforme e degli aggregatori riguardo le violazioni del diritto d'autore. Questo vale anche per i cosiddetti *snippet*, dove viene visualizzata solo una piccola parte del testo di un editore di notizie. In pratica, tale responsabilità imporrebbe a tali soggetti di remunerare chi detiene i diritti sul materiale, protetto da copyright, che mettono a disposizione. Il testo richiede inoltre espressamente che siano i giornalisti stessi, e non solo le loro case editrici, a beneficiare della remunerazione derivante da tale obbligo di responsabilità.

Gli euro deputati hanno introdotto nuove disposizioni che hanno lo scopo di non ostacolare ingiustamente la libertà di espressione che caratterizza Internet. Pertanto, la semplice condivisione di collegamenti ipertestuali (hyperlink) agli articoli, insieme a "parole individuali" come descrizione, sarà libera dai vincoli del copyright.

Il testo specifica che il caricamento di contenuti su enciclopedie online che non hanno fini commerciali, come Wikipedia, o su piattaforme per la condivisione di software open source, come GitHub, sarà automaticamente escluso dall'obbligo di rispettare le nuove regole sul copyright.

Le misure approvate consentirebbero inoltre agli autori e agli artisti di revocare o porre fine all'esclusività di una licenza di sfruttamento dell'opera, se si ritiene che la parte titolare dei diritti di sfruttamento non stia esercitando tale diritto.

AMBIENTE

Strategia europea per la plastica nell'economia circolare

Il Parlamento europeo ha adottato una relazione nella quale chiede la creazione di un vero e proprio mercato unico per le plastiche riciclate e propongono misure per affrontare il problema dei rifiuti marini.

La plastica ossidegradabile non è biodegradabile né compostabile e influisce negativamente sul riciclaggio della plastica convenzionale.

I deputati propongono un divieto delle microplastiche nei cosmetici e nei prodotti per la pulizia entro il 2020.

È necessario un mercato interno per le materie prime secondarie per garantire la transizione verso un'economia circolare. I deputati chiedono pertanto alla Commissione europea di proporre degli standard sulla qualità per creare fiducia e rafforzare il mercato della plastica secondaria, tenendo conto dei diversi gradi di riciclaggio compatibili con i diversi usi, garantendone al tempo stesso la sicurezza. Gli Stati membri dovrebbero inoltre considerare la possibilità di ridurre l'IVA sui prodotti contenenti materiali riciclati.

I deputati sottolineano l'importante ruolo che i pescatori potrebbero svolgere nella lotta contro la plastica nei mari, in particolare raccogliendo i rifiuti durante le loro attività di pesca e riportandoli in porto. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero incentivare questa attività.

Secondo la Commissione europea, l'87% dei cittadini dell'UE si dichiara preoccupato per l'impatto ambientale della plastica. Nell'UE, la produzione globale annua di plastica ha raggiunto i 322 milioni di tonnellate nel 2015, e si prevede che raddoppierà nei prossimi 20 anni. Solo il 30% dei rifiuti di plastica viene raccolto per il riciclaggio, mentre solo il 6% della plastica immessa sul mercato è costituita da materiali riciclati.

La plastica rappresenta l'85% dei rifiuti delle spiagge e oltre l'80% dei rifiuti marini.

CULTURA

Corpo di Solidarietà

Il Parlamento europeo ha approvato una relazione sul Corpo europeo di solidarietà. I giovani potranno fare volontariato o lavorare in programmi di solidarietà a livello europeo.

L'iniziativa, annunciata dal Presidente Juncker durante il discorso sullo Stato dell'Unione del settembre 2016 e avviata ufficialmente nel dicembre 2016, dispone ora di un quadro giuridico. I giovani dell'UE potranno partecipare a un'ampia gamma di attività legate alla solidarietà, come l'istruzione, la salute, la protezione dell'ambiente, la prevenzione delle catastrofi, la fornitura di prodotti alimentari e non, e l'accoglienza e l'integrazione dei migranti e dei richiedenti asilo.

È stato approvato un bilancio complessivo, per il periodo 2018-2020, di 375,6 milioni di euro, di cui il 90% destinato al volontariato e il 10% alla parte occupazionale del programma. La Commissione europea ha proposto complessivamente 1,26 miliardi di euro per il prossimo esercizio finanziario 2021-2027.

Il programma è aperto ai singoli individui, che possono iscriversi alle attività gestite dalle organizzazioni registrate. Gli individui e le organizzazioni possono registrarsi attraverso un portale

web multilingue e interattivo che può essere utilizzato per offrire o cercare esperienze di volontariato, tirocinio o inserimento professionale.

Dal lancio dell'iniziativa nel 2016, più di 70.000 persone si sono registrate e quasi 7.000 persone stanno già partecipando ad attività di inclusione sociale, integrazione dei migranti, e sostegno alle comunità locali, al patrimonio culturale o all'istruzione. (Dati della Commissione europea, giugno 2018)

I deputati hanno votato a favore di una maggiore accessibilità al programma per i giovani con minori opportunità, come le persone con disabilità, o provenienti da comunità isolate o emarginate, e per i giovani con difficoltà di apprendimento o di salute. La Commissione europea e gli Stati membri dovranno quindi prevedere delle misure speciali per loro, inclusi una guida e delle offerte specifiche.

I giovani possono iscriversi a partire dall'età di 17 anni, ma devono avere più di 18 anni (e non più di 30) all'inizio delle loro attività di volontariato o di lavoro.

I deputati hanno votato a favore di una chiara distinzione tra attività di volontariato e tirocini, per garantire che nessuna organizzazione partecipante utilizzi i giovani come volontari non retribuiti quando sono invece disponibili potenziali posti di lavoro. Il periodo di volontariato sarà limitato a 12 mesi e i tirocini saranno da 2 a 6 mesi. Il Parlamento ha inoltre imposto un contratto di lavoro minimo di tre mesi.

Tutte le organizzazioni partecipanti hanno bisogno di un "marchio di qualità" che certifichi che sono in grado di offrire attività di solidarietà di alta qualità. Questo marchio viene controllato regolarmente e può essere revocato; le organizzazioni non dovrebbero essere finanziate automaticamente per il semplice fatto che sono munite di questo marchio.

ISTITUZIONI

Minuto di silenzio per vittime di catastrofi naturali e crollo ponte

Il Presidente Antonio Tajani ha chiesto al Parlamento di commemorare con un minuto di silenzio le vittime di calamità naturali avvenute quest'estate e quelle del crollo del ponte a Genova.

In apertura della sessione plenaria a Strasburgo, il Presidente del PE Tajani ha ricordato le persone colpite dai violenti incendi avvenuti in Grecia a luglio, che hanno causato oltre 90 morti e 200 feriti. Più di mille abitazioni sono state rase al suolo, danneggiando ambiente e economia. Anche la Svezia è stata colpita da incendi devastanti a causa delle alte temperature. "Un'ennesima prova della portata del cambiamento climatico e dei danni provocati dal riscaldamento del pianeta", ha dichiarato il Presidente.

Tajani ha sottolineato che "grazie al Meccanismo di protezione civile europea è stato possibile sostenere gli sforzi delle autorità nazionali" con elicotteri, aerei antincendio e altre attrezzature. "È un esempio di solidarietà concreta che illustra bene il valore aggiunto dell'Unione europea", ha aggiunto. In Italia, il crollo del ponte Morandi vicino a Genova il 14 agosto scorso ha causato 43 morti e privato centinaia di persone della propria casa.

"Mi auguro che, da una parte, vengano accertate le responsabilità amministrative e politiche per questo grave disastro, e che, dall'altra, si possa procedere rapidamente alla ricostruzione di questa struttura, che è un punto di passaggio fondamentale per la città di Genova, il suo porto, l'Italia e l'Europa intera. Genova è uno infatti snodo delle reti europee TEN-T".

"Per questo l'Ue mette a disposizione risorse destinate alle infrastrutture di importanza europea che, unite ai fondi regionali dell'Unione e al Fondo europeo per gli investimenti, potranno essere utilizzate per migliorare le infrastrutture della città", ha dichiarato il Presidente Tajani.

Alla tragedia di Genova sono seguite le inondazioni in Calabria che hanno provocato 10 morti e diversi feriti. Si spera che le risorse messe a disposizione dall'UE saranno utilizzate al meglio per la messa in sicurezza delle infrastrutture fondamentali, ha detto il Presidente.

Tajani ha infine espresso le condoglianze a nome del Parlamento europeo alle famiglie delle vittime di queste catastrofi.

ISTITUZIONI

Dibattito sullo stato dell'Unione

Il Presidente della Commissione europea Juncker ha invitato l'UE a parlare e agire come un'entità unica sulla scena mondiale, a difendere i suoi valori democratici e a voltare le spalle al nazionalismo.

"L'UE è un 'pagatore' globale, ma deve anche diventare un attore globale", ha dichiarato Jean-Claude Juncker nel suo discorso sullo Stato dell'Unione nel 2018. "Non ci sono garanzie che i nostri alleati di ieri resteranno i nostri alleati di domani", ha aggiunto, annunciando ulteriori proposte per rafforzare l'Unione di difesa, la protezione delle frontiere esterne dell'UE e l'euro come moneta internazionale. "È assurdo che l'UE paghi l'80% del suo conto per le importazioni di energia in dollari (...) mentre solo il 2% di queste importazioni di energia proviene dagli Stati Uniti", ha affermato Juncker.

Juncker ha poi sottolineato la differenza tra patriottismo illuminato e nazionalismo malsano. "L'articolo 7 deve essere attivato quando la libertà dei media e lo Stato di diritto sono in pericolo", ha detto Juncker. "Non c'è democrazia senza una stampa libera. (.....) Rispettare le decisioni giudiziarie non è un'opzione, ma un obbligo", ha aggiunto. L'Europa deve inoltre proteggere il suo processo democratico dagli interessi internazionali e privati.

Antonio Tajani, Presidente del PE, ha detto: "Il Parlamento europeo vuole essere sempre più il cuore della democrazia. Dobbiamo dare potere di iniziativa legislativa al Parlamento europeo. Siamo l'unico parlamento al mondo che non ha potere di iniziativa legislativa."

"Per quanto riguarda l'Africa, si va nella direzione giusta, ma servono più risorse: almeno 50 miliardi di euro, per offrire prospettive agli africani nella loro terra e fermare l'immigrazione".

GIUSTIZIA, LIBERTÀ CIVILI

Lotta al riciclaggio di denaro mediante il diritto penale

Il Parlamento europeo hanno approvato nuove misure per combattere il finanziamento del terrorismo, il riciclaggio di denaro e rafforzare i controlli sui flussi di cassa.

Le nuove norme renderanno più difficile per terroristi e criminali il finanziamento delle loro attività, e colmano le lacune delle norme vigenti in materia di riciclaggio di denaro, rendendo più agevole per le autorità individuare e bloccare i flussi finanziari sospetti.

Le nuove norme sul riciclaggio di denaro prevedono le definizioni a livello UE dei reati, sanzioni armonizzate a livello UE, come un minimo di quattro anni di reclusione nel caso sia comminata la pena massima, e nuove sanzioni aggiuntive, come il divieto per coloro che sono stati condannati per riciclaggio di denaro di candidarsi a cariche pubbliche, occupare una posizione di impiego pubblico e accedere ai finanziamenti pubblici.

Le nuove norme sui flussi di cassa prevedono l'estensione della definizione di denaro contante a oro e carte elettroniche prepagate anonime, la possibilità per le autorità nazionali di registrare informazioni

sui movimenti di denaro anche al di sotto della soglia attuale di 10.000 euro e sequestrare temporaneamente il denaro contante qualora sospettino un'attività criminale.

SALUTE

Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione nella quale chiede ulteriori misure per limitare l'uso di antibiotici.

I deputati hanno sottolineato che l'uso corretto e prudente degli antimicrobici è essenziale per limitare la comparsa di una resistenza antimicrobica nell'assistenza sanitaria umana, nella zootecnia e nell'acquacoltura.

Anche la catena alimentare e l'ambiente devono essere tenuti in considerazione, in quanto possono diffondere microrganismi resistenti.

Nel testo, si chiede alla Commissione europea e agli Stati membri di limitare la vendita di antibiotici da parte degli operatori della salute umana e animale che li prescrivono e di eliminare qualsiasi incentivo finanziario. È necessario adottare misure concrete contro le vendite illegali e le vendite senza prescrizione di antimicrobici nell'UE.

La Commissione europea dovrebbe elaborare un elenco prioritario degli agenti patogeni dell'UE sia per l'uomo che per gli animali, definendo chiaramente le priorità future in materia di ricerca e sviluppo. Occorre creare incentivi per stimolare gli investimenti in nuove sostanze.

Secondo un sondaggio Eurobarometro del 2016, la mancanza di consapevolezza rimane un fattore chiave: il 57% degli europei non sa che gli antibiotici sono inefficaci contro i virus, il 44% non sa che sono inefficaci contro il raffreddore e l'influenza. Esistono differenze significative tra i Paesi dell'UE per quanto riguarda l'uso degli antimicrobici, la comparsa di resistenze e la misura dell'efficacia di politiche nazionali in materia di resistenza antimicrobica.

FOCUS

L'Erasmus del volontariato: nasce il corpo europeo di solidarietà

A cura di Aldo Patriciello, Membro della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia



Con la votazione nel corso dell'ultima sessione plenaria di Strasburgo il Parlamento europeo ha dato il via libera definitivo al nuovo "Corpo europeo di solidarietà", assicurando un quadro giuridico all'iniziativa annunciata dal Presidente Juncker nel 2016 e avviata nel dicembre dello stesso anno. Si tratta di una iniziativa che offre alle nuove generazioni importanti e concrete occasioni per crescere, formarsi e sviluppare sia esperienze associative e di impegno civile, sia di contatto e avvio con il mondo del lavoro su scala europea. Credo, dunque, che il voto dell'Eurocamera abbia dato il via ad un'iniziativa importante, una grande opportunità per i nostri ragazzi. Se si considera l'importanza della solidarietà come fattore che ha sempre contribuito, in passato, ad "allargare" i confini dell'integrazione tra gli europei, si comprende meglio la rilevanza del programma approvato ed i benefici che esso porterà a quei milioni di giovani che avranno la possibilità di lavorare e fare volontariato nei prossimi anni. Ogni investimento è utile se l'obiettivo a cui è destinato riguarda il benessere dei cittadini e dell'Unione Europea in generale. Quello approvato per l'istituzione del corpo europeo di solidarietà rientra, a mio avviso, esattamente in questi parametri. Risorse destinate a giovani, associazioni, enti, amministrazioni locali per progetti aperti a tutti i giovani d'Europa. Si stima che su scala continentale a beneficiare di questa iniziativa saranno circa 100mila under 30 entro il 2020. Il nuovo programma racchiude diverse occasioni, attraverso progetti di volontariato, di solidarietà, di tirocinio e di lavoro fornendo strumenti e possibilità per tutti i giovani, partendo dai valori fondanti del continente come la solidarietà, il volontariato, l'impegno civico e aprendo una importante finestra sul mondo del lavoro.

Credo che ogni volta che si riesce ad allargare lo 'spazio di opportunità' per i cittadini europei sia sempre una bella notizia. A maggior ragione se questo spazio è dedicato alle giovani generazioni. Ecco perché l'istituzione di un corpo europeo di solidarietà è certamente un'ottima iniziativa, sebbene occorra vigilare in maniera seria e scrupolosa affinché sia davvero uno strumento di inclusione e scambio culturale, evitando eventuali abusi da parte delle organizzazioni che aderiranno al progetto. E in effetti abbiamo fortemente voluto che il testo approvato contenesse una chiara distinzione tra attività di volontariato e tirocini. Questo per garantire che nessuna organizzazione partecipante possa utilizzare i giovani come volontari non retribuiti quando sono invece disponibili potenziali posti di lavoro.

A tal riguardo è bene sottolineare che il periodo di volontariato potrà arrivare ad un massimo di 12 mesi e i tirocini avranno una durata compresa tra i 2 e i 6 mesi. Un contratto di lavoro, infine, non potrà avere una durata inferiore ai tre mesi. Quale che il risultato finale dell'iniziativa, credo che ci si trovi di fronte ad un programma importante, con un budget stanziato di oltre 375 milioni di euro per il periodo 2018-2020. Numeri che certificano non solo la portata dell'iniziativa promossa dalla Ue, ma anche una volontà di fondo, e cioè quella di voler riformare l'Europa a partire dai suoi valori fondanti. E la solidarietà è senza dubbio tra questi.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Ricerca, Energia

Titolo: Meccanismo per collegare l'Europa - Bando 2-2018 per progetti di interesse comune nel settore dell'energia

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

INEA, l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti della Commissione europea ha pubblicato il 2° bando 2018 per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nell'ambito del Meccanismo per collegare l'Europa.

Il bando (ID: 2018-2 CEF-Energy Call) mira a consentire la preparazione e l'attuazione di progetti di interesse comune nel quadro della politica delle reti transeuropee nel settore dell'energia, in particolare contribuendo a sostenere progetti di infrastrutture di interesse comune nel settore energetico che presentino significativi benefici sociali e che garantiscano maggiore solidarietà tra gli Stati membri, ma che non ricevono finanziamenti adeguati dal mercato, con focus speciale sull'uso efficiente degli investimenti pubblici.

Una proposta progettuale deve riguardare azioni che contribuiscano a uno dei progetti di interesse comune stabiliti dalla Commissione (Regolamento (UE) n. 347/2013 e successive modifiche). Il bando può anche contribuire alle attività dei gestori dei sistemi di trasmissione (TSOs) che promuovono progetti di interesse comune che sono essenziali perché il loro sistema funzioni in modo sicuro (compresa la sicurezza informatica) ed efficiente. Queste attività possono comprendere soluzioni digitali per la pianificazione e l'implementazione della rete.

Questo bando fa parte di una serie di *bandi coordinati* che coprono i tre settori del Meccanismo per collegare l'Europa (Trasporti, Telecom e Energia) e che mirano a sfruttare le sinergie tra questi settori, relative all'aspetto della digitalizzazione, nell'ottica di promuovere lo sviluppo e l'attuazione di infrastrutture e soluzioni digitali coerenti tra le varie reti nell'ambito dei tre settori. In particolare per questo bando i candidati sono incoraggiati a un coordinamento con il bando sulla cibersicurezza per quanto riguarda gli aspetti di digitalizzazione rilevanti per l'energia.

I progetti devono contribuire a conseguire gli obiettivi generali della politica energetica europea e in particolare devono realizzare i seguenti risultati:

- aumentare la competitività promuovendo l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità delle reti elettriche e del gas a livello transfrontaliero;
- rafforzare la sicurezza dell'Unione in materia di approvvigionamento energetico;
- contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, tra l'altro attraverso l'integrazione di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo di reti di energia intelligenti.

Budget:

500 milioni di euro. L'importo del sostegno in generale non potrà superare il 50% dei costi ammissibili per progetto, salvo casi eccezionali (nell'ipotesi in cui un progetto contribuisca in modo significativo alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico, migliori la solidarietà energetica tra Stati membri oppure offra soluzioni altamente innovative, il sostegno potrà aumentare fino al 75% dei costi).

Beneficiari:

Possono presentare una proposta progettuale uno o più Stati membri oppure organizzazioni internazionali, imprese comuni o imprese o enti, pubblici o privati previo accordo con lo Stato membro/gli Stati membri il cui territorio è coinvolto nel progetto (qualora il progetto si realizzi tutto o in parte in territorio extra-UE il proponente deve operare con l'accordo degli Stati membri UE interessati dal Progetto di Interesse Comune a cui l'azione si riferisce).

La scadenza per presentare le domande è il 11 ottobre 2018.

Link Utili:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy/calls/2018-cef-energy-calls-proposals/2018-2-call-proposals>

Titolo: Inviti a presentare proposte e attività correlate conformemente al programma di lavoro CER 2019 nell'ambito di Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)

A seguito dell'adozione del [Work Programme 2019 per sovvenzioni CER](#), il 7 settembre è stato pubblicato il bando 2019 per "ERC Starting Grants" (ERC-2019-STG).

Le sovvenzioni del Consiglio Europeo della Ricerca denominate "ERC Starting Grants" sono finalizzate a supportare ricercatori eccellenti (*Principal Investigator*) nella fase della loro carriera in cui stanno avviando un proprio team o programma di ricerca indipendente.

I *Grants* sono destinati a ricercatori di qualsiasi età e nazionalità, residenti in qualsiasi Paese del mondo, che intendono svolgere attività di ricerca in un Paese UE o in un [Paese associato](#) e che scelgono come istituto ospitante (*Host institution*) un ente pubblico o privato legalmente costituito situato nei suddetti Paesi (o anche un'organizzazione internazionale di interesse europeo).

Il *Principal Investigator* deve avere maturato da 2 a 7 anni di esperienza nella ricerca (deve aver conseguito il dottorato, o un titolo equivalente, da almeno 2 anni e da non più di 7 alla data del 1° gennaio 2019) e presentare un curriculum scientifico promettente. Si richiede, inoltre, che abbia già dimostrato il potenziale per diventare un leader indipendente nella ricerca e dato prova di maturità nella carriera scientifica (per esempio avendo prodotto almeno una pubblicazione importante in autonomia).

Il finanziamento può essere richiesto per progetti di ricerca di frontiera in qualsiasi campo e può arrivare fino a un massimo di 1, 5 milioni di euro per un progetto di 5 anni (con riduzioni proporzionali per progetti di durata inferiore). Potranno essere erogati anche 500mila euro supplementari per coprire i costi ammissibili sostenuti dal *Principal Investigator* che da un Paese

terzo si trasferisce nell'UE o in un Paese associato a seguito della concessione del grant, oppure per l'acquisto dell'attrezzatura principale.

La sovvenzione è destinata a rimborsare fino al 100% dei costi totali diretti ammissibili della ricerca più una quota dei costi indiretti pari al 25% dei costi diretti.

La sovvenzione viene assegnata all'istituto ospitante (*Host Institution*) che si impegna esplicitamente ad offrire al *Principal Investigator* condizioni adeguate per condurre l'attività di ricerca in modo indipendente e gestire il finanziamento per la durata del progetto.

Il *Principal Investigator* dovrà trascorrere almeno il 50% del tempo di lavoro nello Stato membro o Paese associato e dedicare almeno il 50% del tempo di lavoro al progetto per il quale ha ottenuto il finanziamento.

Lo stanziamento complessivo messo a disposizione per gli "Starting Grants" con questo bando ammonta a **580 milioni di euro**.

Le candidature vengono valutate esclusivamente sulla base dell'**eccellenza scientifica**, criterio che viene applicato alla valutazione sia del progetto di ricerca proposto che del *Principal Investigator*. Le valutazioni (a 2 fasi) sono effettuate da *peer review panels*. I panels ERC sono 25, divisi in tre domini di ricerca:

- Scienze sociali e umanistiche (6 Panels, SH1-SH6)
- Scienze naturali e ingegneria (10 Panels, PE1-PE10)
- Scienze della vita (9 Panels, LS1-LS9).

Le candidature possono essere presentate a partire dal 10 settembre fino alle ore 17.00 (ora di Bruxelles) del 17 ottobre 2018.

Link utili:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/erc-2019-stg.html>

<https://erc.europa.eu/funding/starting-grants>

HORIZON 2020 - Bando 2019 per "ERC Synergy Grants"

Titolo: Inviti a presentare proposte e attività correlate conformemente al programma di lavoro CER 2019 nell'ambito di Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020)

A seguito dell'adozione del [Work Programme 2019 per sovvenzioni CER](#), il 7 settembre è stato pubblicato il **bando 2019 per "ERC Synergy Grants"** (ERC-2019-SYG).

Questa tipologia di sovvenzioni del Consiglio Europeo della Ricerca è destinata a supportare piccoli gruppi di *Principal Investigator* e le loro equipe di ricerca che intendono affrontare congiuntamente sfide ambiziose di ricerca, unendo in modo inedito competenze, conoscenze e risorse complementari. L'obiettivo è promuovere progressi sostanziali alle frontiere della conoscenza e incoraggiare nuovi filoni di ricerca e nuovi metodi/tecniche di lavoro, tra cui approcci non convenzionali e interdisciplinari. L'obiettivo ultimo è supportare una stretta interazione che produca una ricerca d'avanguardia, in grado di condurre a risultati scientifici originali o anche imprevedibili.

I *Grants* sono destinati a gruppi costituiti da minimo 2 e massimo 4 *Principal Investigator* che intendono svolgere attività di ricerca in un Paese UE o in un [Paese associato](#).

I candidati devono dimostrare che il progetto di ricerca proposto non può essere realizzato da un singolo *Principal Investigator* (ovvero sinergia, complementarietà e valore aggiunto del gruppo possono portare a scoperte che non sarebbero possibili da parte di singoli PI che lavorano da soli). I *Principal Investigator* possono essere ricercatori di qualsiasi età e nazionalità, residenti in qualsiasi Paese del mondo, che presentino un curriculum scientifico di successo o decennale, mentre l'istituto ospitante coinvolto nel progetto (*Host Institution*) potrà essere un ente pubblico o privato legalmente costituito e situato nei suddetti Paesi UE o associati (o anche un'organizzazione internazionale di interesse europeo). Potranno essere coinvolti fino a 4 *Host Institution*. E' stata inoltre introdotta la possibilità che uno dei *Principal Investigator* del gruppo (escluso il *Corresponding Principal Investigator*) possa essere ospitato o ingaggiato da un *Host Institution* situato al di fuori dell'UE o dei Paesi associati.

I *Principal Investigator* dovranno dedicare almeno il 30% del tempo di lavoro al progetto per il quale hanno ottenuto il finanziamento e trascorrere almeno il 50% del tempo di lavoro nello Stato membro o Paese associato (quest'ultima condizione non vale se PI è basato in un *Host Institution* situato al di fuori dell'UE o dei Paesi associati).

Il finanziamento può arrivare fino a un **massimo di 10 milioni di euro per un progetto di 6 anni** (con riduzioni proporzionali per progetti di durata inferiore). Potranno essere erogati anche **4 milioni di euro supplementari** per coprire i costi ammissibili sostenuti dai *Principal Investigator* che da un Paese terzo si trasferiscono nell'UE o in un Paese associato a seguito della concessione del grant, oppure per l'acquisto dell'attrezzatura principale.

La sovvenzione è destinata a rimborsare **fino al 100% dei costi totali diretti ammissibili della ricerca più una quota dei costi indiretti pari al 25% dei costi diretti**.

Lo stanziamento complessivo messo a disposizione per questo bando ammonta a **400 milioni di euro**.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata all'8 novembre 2018, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Link utili:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/erc-2019-syg.html>

<https://erc.europa.eu/funding/synergy-grants>

Titolo: Horizon Prize for Social Innovation: premi in denaro per soluzioni innovative per migliorare la mobilità delle persone anziane

Note:

Nell'ambito del programma HORIZON 2020 è stato lanciato un "Horizon Prize for Social Innovation" finalizzato a ricompensare le soluzioni più innovative per migliorare la mobilità fuori casa delle persone anziane.

Come è noto, gli Horizon Prizes sono "premi-incentivo" (inducement prizes) che offrono un riconoscimento in denaro a chiunque riesca a rispondere efficacemente ad una sfida definita, lasciando totale libertà nel trovare le soluzioni più promettenti ed efficaci.

In questo caso la sfida è migliorare la vita della popolazione anziana (over 65) sviluppando soluzioni di mobilità innovative, sostenibili e replicabili che consentano a queste persone di preservare la propria autonomia e continuare a partecipare attivamente alla vita socio-economica. Benché il gruppo

target principale sia rappresentato dagli ultrasessantacinquenni, le soluzioni sviluppate possono avere ripercussioni positive anche per altre fasce di popolazione, tra cui le persone a mobilità ridotta. Ci si aspetta che le soluzioni proposte determinino vantaggi significativi a lungo termine per specifici gruppi target, come gli anziani che vivono in aree isolate oppure le persone anziane con mobilità ridotta che vivono nelle aree urbane. Inoltre, sarà necessario illustrare l'impatto delle soluzioni proposte in termini di creazione di nuove opportunità di mercato e di lavoro, ad esempio per piccole imprese innovative, operatori del settore dei trasporti, start-up del settore dell'economia sociale oppure ONG a livello locale, regionale o nazionale.

Le soluzioni proposte non devono necessariamente riguardare questioni tecniche (relative ad infrastrutture, veicoli, software/applicazioni, ecc.), ma anche altri aspetti, quali ad esempio i servizi di comunicazione o i servizi integrati personalizzati.

Le soluzioni proposte devono anche essere implementate per diversi mesi durante il periodo del concorso. La giuria infatti valuterà il lavoro e i progressi compiuti durante un periodo di attuazione di almeno 5 mesi.

L'iniziativa è aperta a persone fisiche e giuridiche (o gruppi) stabilite in uno dei Paesi UE o dei Paesi associati a HORIZON 2020. Dispone di un budget complessivo di 2 milioni di euro e prevede di assegnare un 1° premio da 1 milione di euro e 4 secondi premi da 250mila euro ciascuno.

La scadenza per presentare candidature è il 28 febbraio 2019. Tuttavia i potenziali candidati devono dichiarare l'intenzione di partecipare al concorso entro il 31 luglio 2018.

Tutti i partecipanti saranno informati del risultato della loro candidatura entro la metà del 2019.

L'assegnazione dei premi è prevista nel terzo trimestre del 2019.

Link utili:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc6-social-innovation-prize-2019.html>

Giustizia

Titolo: Bando JUST-2018-AG-DRUGS: sostegno ad iniziative nel campo della politica UE in materia di droga

Azioni:

Progetti transnazionali riguardanti almeno una delle seguenti priorità:

- attività nel campo dell'epidemiologia dell'uso di nuove sostanze psicoattive, tra cui gli oppioidi sintetici più potenti, nonché attività relative a problemi emergenti incluso il commercio online di droghe;
- sostegno alle organizzazioni della società civile rafforzando: a) la loro funzione di advocacy; b) la loro capacità di fare la differenza a livello locale; c) i loro metodi di condivisione delle best practices;
- sostegno ai principali stakeholder attraverso l'ampliamento delle loro conoscenze e competenze nell'ambito dell'attuazione degli standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga, in particolare nel settore dell'integrazione sociale;
- promuovere l'applicazione pratica della ricerca correlata alla droga e, in particolare, della ricerca sulla dipendenza, al fine di affrontare le sfide attuali e le nuove minacce.

Attività finanziabili:

- raccolta di dati, sondaggi, attività di ricerca;

- attività di formazione;
- apprendimento reciproco, sviluppo di reti, individuazione e scambio di buone pratiche, cooperazione;
- eventi, conferenze, meeting di esperti;
- attività di diffusione e sensibilizzazione.

Beneficiari:

UE 28 , Albania

Enti pubblici e enti privati senza scopo di lucro stabiliti in uno degli Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito in quanto unici Paesi UE che non partecipano al programma “Giustizia”) o in Albania.

Organizzazioni internazionali e enti a scopo di lucro possono partecipare ai progetti unicamente in qualità di co-applicant (cioè non possono presentare progetti ma essere solo partner di progetto).

Budget:

€ 2.249.000

Il contributo UE può coprire fino all’80% dei costi totali ammissibili del progetto.

Non verranno presi in considerazione progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a € 250.000.

Modalità e procedura:

I progetti devono coinvolgere almeno 2 organismi (l’applicant di progetto + almeno 1 co-applicant) stabiliti in 2 diversi Stati UE ammissibili o in 1 Stato UE e in Albania.

Se un’organizzazione internazionale stabilita al di fuori dell’UE è co-applicant di progetto, si richiede che il partenariato sia composto da almeno altri 2 co-applicant stabiliti in due diversi Stati UE.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi, con inizio indicativamente a settembre 2019.

I progetti devono essere presentati per via telematica tramite l’apposito sistema (Electronic Submission System) accessibile dal Portale dei partecipanti (è necessaria la registrazione al Portale e l’acquisizione del PIC per tutti i soggetti coinvolti nel progetto).

Scadenza: 05/12/2018, ore 17 (ora dell’Europa centrale)

Link utili:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/just-2018-ag-drugs.html>

Titolo: Fondo Asilo, migrazione e integrazione: Bando AMIF-2018-AG-INTE - Progetti transnazionali per l’integrazione di cittadini di Paesi terzi

Con una dotazione complessiva di oltre 16 milioni di euro, il bando intende finanziare progetti transnazionali riguardanti le seguenti priorità. Ciascun progetto deve focalizzarsi su una sola priorità:

- Priorità 1. Reti locali e regionali per l’integrazione di cittadini di Paesi terzi (budget: 6.000.000 euro)
- Priorità 2. Progetti in materia di migrazione legale con Paesi terzi (budget: 6.000.000 euro)
- Priorità 3. Integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta (budget: 2.500.000 euro)
- Priorità 4. Assistenza ai minori migranti, compresi i minori non accompagnati (budget: 1.200.000 euro)

- Priorità 5: Coinvolgimento delle comunità della diaspora sulla sensibilizzazione (budget: 500.000 euro)

Il bando è rivolto ad enti pubblici (tra cui autorità locali, servizi pubblici per l'impiego, servizi per la gioventù, istituti di istruzione) e ad enti non-profit stabiliti in uno degli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo), nonché ad organizzazioni internazionali.

I progetti riferiti alle priorità 1 e 2 devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno tre diversi enti ammissibili stabiliti in almeno due diversi Stati UE. Per i progetti relativi alle priorità 3, 4 e 5 si richiede, invece, che la partnership sia costituita da almeno due diversi enti ammissibili di due diversi Stati UE. Per la priorità 5, almeno uno dei due enti deve essere un'organizzazione della diaspora.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al 90% dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- € 1.000.000 e € 2.000.000 per i progetti relativi alla priorità 1
- € 750.000 e € 1.000.000 per i progetti relativi alla priorità 2
- € 250.000 e € 400.000 per i progetti relativi alla priorità 3
- € 250.000 e € 600.000 per i progetti relativi alla priorità 4
- € 250.000 e € 500.000 per i progetti relativi alla priorità 5

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 36 mesi (priorità 1 e 2) o di 24 mesi (priorità 3, 4 e 5).

Aree Geografiche: UE 28

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 31 gennaio 2019, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Link utili:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/amif/calls/amif-2018-ag-inte.html#c.topics=callIdentifier/t/AMIF-2018-AG-INTE/1/1/1/default-group&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0/default-group&callStatus/t/Open/1/1/0/default-group&callStatus/t/Closed/1/1/0/default-group&+identifier/desc>

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



[Cesa Lorenzo](#)

[Affari esteri](#)

[Industria - SC Sicurezza e Difesa](#)



[Cicu Salvatore](#)

[Commercio internazionale](#)

[Sviluppo regionale](#)



[Cirio Alberto](#)

[Ambiente - Petizioni](#)

[Trasporti - Agricoltura](#)



[Comi Lara](#)

[Mercato interno](#)

[Economica](#)



[Dorfmann Herbert](#)

[Agricoltura](#)

[Ambiente](#)



[Gardini Elisabetta](#)

[Ambiente](#)

[Affari esteri - Pesca - Petizioni](#)



[La Via Giovanni](#)

[Ambiente](#)

[Bilanci](#)



[Martusciello Fulvio](#)

[Controllo bilanci - Economica](#)

[Industria](#)



[Matera Barbara](#)

[Donne - Libertà civili - Pesca](#)



[Maullu Stefano](#)

[Cultura](#)

[Giuridica - Ambiente](#)



[Mussolini Alessandra](#)

[Libertà civili](#)

[Occupazione - Mercato interno](#)
[Donne](#)



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Innocenzo Leontini



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)